

## IL "DEPURATORE". UNA STORIA INFINITA

In una vicenda incomprensibile, nella quale i sindaci della piana si erano accollati le competenze, le responsabilità, l'impegno e la gestione, per poter far funzionare il depuratore: Tutto ciò viene reso vano da uno scarno fax con il quale l'organo competente del trasferimento della piattaforma depurativa, l'**Ato**, ha fatto sapere che il prossimo incontro si svolgerà "Alle Calende Greche".

Ringraziamo un nostro assiduo visitatore

(Salve sono uno che ama il mare di Curinga. Vi mando una copia di una pagina del giornale di Calabria del 10.1.08.

Cordiali Saluti )

che ci invia l'articolo del Giornale di Calabria. Di seguito gli articoli che dimostrano quanto questa vicenda si stia giocando, se non si fa presto, solo sulla pelle delle popolazioni della piana di S. Eufemia.

Cesare Cesareo

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Pagina 1 di 1

giornaledicalabria.it

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CALABRIA.  
VIA INTERNET. OGNI GIORNO 24 ORE SU 24

Direttore Resp. G.Soluri

10/01/08 ore 13:11

Archivio

E-mail

Chat

Video TG

RTC - Radio  
Catanzaro

Argomenti

Bandi e Avvisi

Politica

Cronaca

Sport

Economia

Cultura

Lavoro

Università

Giornalismo

e Università

Spettacoli

Lotto e giochi

Oroscopo

La redazione

Informazione

Cerca nel sito

Cerca

Quale di questi problemi deve affrontare prioritariamente il nuovo presidente della Regione, Lotiero?

Riorganizzare la macchina burocratica regionale  
Riorganizzare e

Home > CATANZARO

### "L'Ato ha fatto marcia indietro"

LAMEZIA TERME. Sul trasferimento dei depuratori ai Comuni l'Ato ha fatto marcia indietro. Lo afferma il sindaco di Lamezia Terme, Gianni Speranza. "Nei giorni scorsi - si legge in una nota stampa - l'autorità di Ambito territoriale ottimale che a livello provinciale gestisce i depuratori ha convocato i sindaci di Lamezia, Gizzeria, Falerna, Filadelfia, Curinga per procedere al trasferimento della gestione dell'impianto di depurazione di Lamezia Terme ai comuni. Naturalmente il trasferimento ai comuni rappresenta il fallimento del risultato della gestione fin qui avuta. I sindaci, per il bene comune, pur rilevando l'inefficienza dell'impianto, avevano già attivato gli uffici per potersi fare carico del problema. L'avvenimento, seppur non inatteso, ha reso necessaria la verifica delle condizioni di funzionamento dell'impianto per poter procedere a tutti gli eventuali interventi da realizzare per garantire la possibilità di poter fruire del mare e della spiaggia nella prossima stagione estiva. Purtroppo, pochi minuti prima dell'orario fissato, l'Ato 2 comunicava la sospensione del trasferimento. Sul luogo convenuto erano già comunque presenti i rappresentanti dei comuni interessati e della ditta Gerica, che hanno solo potuto prendere atto della sospensione".

Scarica il giornale cartaceo in pdf



Città Calabria

Lo shopping garantito e selezionato per te dal Giornale di Calabria



CENTRO COMMERCIALE



Clicca qui per vedere il telegiornale della Calabria

Guarda la TV in diretta

Giovedì, 9 Gennaio 2008

## Depuratore al Comune e poi alla Multiservizi

Si prenderanno il carico del depuratore di San Pietro Lametino, ma a certe condizioni. Gianni Speranza, altri tre sindaci del comprensorio e il presidente della Multiservizi chiedono lumi all'Ato catanzarese che oggi consegnerà i depuratori ai Comuni.

«Dinanzi a questa pesante eredità, i Comuni non vogliono essere più spettatori passivi e assistere impotenti al balletto di rimpallo delle responsabilità altrui. Insieme hanno espresso la volontà di fare fronte unico e far la propria parte per passare da una gestione emergenziale ad una nuova fase di programmazione degli investimenti, di oculatezza nella gestione ordinaria degli impianti, di interventi duraturi». Così dichiarano Speranza, Daniele Menniti sindaco di Falerna, Sergio Trapuzzano di Gizzeria e Antonio Ferraro di Curinga, col presidente della Multiservizi Fernando Miletta. Tutti inviano un avviso in una nota congiunta: «Questa volontà non può però essere scambiata per passiva condiscendenza. Si vuole capire dettagliatamente qual è lo stato degli impianti, sia di depurazione che di collettamento; quali impegni finanziari si richiedono ai Comuni; quale il sostegno dell'Ato e del Commissario nella programmazione finanziaria degli interventi. Se ci sarà una situazione chiara e definita, soprattutto dal punto di vista finanziario, i Comuni sono pronti a definire proposte concrete ed immediate, relative all'organizzazione istituzionale, all'individuazione del soggetto gestore, al piano finanziario, alle tariffe e all'organigramma per la gestione dei servizi».

A questo scopo si profila la creazione dell'Unione dei Comuni del Lametino come previsto dalla legge, inclusa l'ultima Finanziaria 2008. Ed anche con questo obiettivo per lunedì prossimo è convocata un'altra riunione dei sindaci. Termina in ogni caso la gestione centralizzata della depurazione affidata alla Dondi-Gerica che così esce di scena alla scadenza del suo contratto e dopo una breve proroga. Non c'è mai stata una grande intesa tra l'Ato presieduto da Michele Traversa, l'Ufficio del commissario per l'emergenza ambientale, i Comuni e la società privata. I risultati della mancanza d'unità d'intenti sono sotto gli occhi di tutti: i depuratori funzionano spesso male, l'acqua del mare resta inquinata, la Dondi sostiene di essere titolare di un credito di 6 milioni di euro e licenzia i quaranta addetti della sede provinciale a Sant'Eufemia, i Comuni che stentano a riscuotere dai cittadini i pagamenti per la depurazione. In tempi brevi si prospetta una raffica di contenziosi, mentre ci sono Comuni che accettano di prendersi in carico la gestione dei depuratori seppure a certe condizioni, ed altri che non lo fanno sapendo di non potervi fare fronte. Da parte dei Comuni del Lametino c'è stato comunque un cambiamento rispetto alla scorsa estate, quando erano tutti a rivendicare il loro diritto a gestire le proprie acque. Oggi ognuno si chiede se è con condizioni di farlo, soprattutto dal punto di vista economico.

All'incontro di lunedì sera convocato da Speranza l'assessore Antonio Palmieri, Miletta presidente della Multiservizi, il dirigente comunale del settore ambiente Manuel Pulella e Asnora Porcaro sempre del Comune lametino, col sindaco falernese Menniti c'era l'assessore Giovanni Costanzo, con Trapuzzano di Gizzeria c'era Ottorino Roppa del suo staff, Francesco Filippis tecnico comunale di Filadelfia e il sindaco Ferraro di Curinga.

«La decisione dell'Ato», hanno tutti ricordato nella nota congiunta, «giunge a conclusione di un lungo percorso che ha visto il sostanziale fallimento della gestione del sistema idrico integrato nella provincia. Le conseguenze sono state drammatiche. Anni ed anni di cattiva gestione consegnano adesso ai Comuni impianti con profonde carenze che abbisognano non solo dei necessari interventi manutentivi ordinari, ma anche di interventi strutturali che richiamano la necessità di impegni finanziari adeguati».

L'Ato il 27 dicembre scorso ha comunicato ai sindaci la calendarizzazione delle operazioni di riconsegna degli impianti ai Comuni ricadenti nel territorio d'ambito, indicando nella il 9 gennaio come data per l'avvio delle operazioni di riconsegna per l'impianto di depurazione consortile di San Pietro Lametino e dei relativi impianti di sollevamento, con la redazione del verbale di consistenza dell'impianto in contraddittorio con la ditta Dondi.

«Siamo consapevoli della situazione critica in cui versa l'impianto», dichiarano, «tale da aver prodotto anche un intervento straordinario per manutenzione e riavvio, condotto nel periodo estivo da parte del commissario per l'emergenza ambientale Salvatore Montanaro. Questo intervento», si legge ancora nella nota, «ha solo risolto alcuni problemi e per tempi limitati all'intervento stesso. L'impianto ancora una volta presenta di nuovo ridotta capacità depurativa, dimostrando quanto già noto, che non si tratta di problemi strutturali ma di una non del tutto corretta gestione, e questo non è più giustificabile. Un gestore di fatto assente, un ridotto numero di personale che si trova in stato di assoluta precarietà occupazionale e di evidente demotivazione lavorativa, sicuramente non garantiscono l'efficienza del servizio».

Ecco perchè i sindaci aggiungono: «Le carenze gestionali sia sulla piattaforma depurativa sia sugli impianti di sollevamento, e i continui problemi di perdite lungo la condotta, la mancanza di definizione sul passaggio di competenze, sono tutti problemi che determinano ed hanno determinato un conseguente mal funzionamento depurativo sul nostro territorio. I Comuni sono coscienti di tutto questo, come sono convinti che il perdurare di questa situazione non potrà che portare l'impianto e le condizioni ambientali del territorio in condizioni disastrose tali da non essere più recuperabili».

Giovedì, 10 Gennaio 2008

## **L'Ato ieri ha fatto marcia indietro slitta la cessione dei depuratori**

Marcia indietro sui depuratori da parte dell'Ato catanzarese, l'autorità d'ambito che gestisce le acque nella provincia. E ieri alle 9 del mattino ha inviato un fax a tutti i Comuni interessati informandoli che la cessione agli stessi enti dei depuratori di competenza è sospesa in attesa di un incontro nei prossimi giorni all'assessorato regionale dei Lavori pubblici.

Nei giorni scorsi l'Ato aveva convocato i sindaci di Lamezia, Gizzeria, Falerna, Filadefia e Curinga per procedere al trasferimento della gestione dell'impianto di depurazione di San Pietro Lametino agli stessi Comuni.

Sulla vicenda ieri è intervenuto il sindaco Gianni Speranza: «Naturalmente il trasferimento dei depuratori ai Comuni rappresenta il fallimento del risultato della gestione fin qui avuta. I sindaci pur rilevando l'inefficienza dell'impianto avevano attivato gli uffici per potersi fare carico del problema. L'avvenimento, seppur non inatteso, ha reso necessaria la verifica delle condizioni di funzionamento dell'impianto per poter procedere a tutti gli eventuali interventi da realizzare per garantire la possibilità di poter fruire del mare e della spiaggia nella prossima stagione estiva. Purtroppo, pochi minuti prima dell'orario fissato, l'Ato 2 comunicava la sospensione del trasferimento».

Speranza per oggi annuncia una dichiarazione dei sindaci del comprensorio.

Gazzettadelsud.it

**WWW.CURINGA-IN.IT**